



### ... E MICA SO' PASQUALE!

In un suo famoso sketch, Totò racconta ridendo a un amico che un tizio l'aveva schiaffeggiato e, nel prendersela con lui, lo aveva ripetutamente chiamato Pasquale. Alla reazione dell'amico: "*Ma come!? Ti sei fatto schiaffeggiare così, senza reagire?*" Totò aveva replicato ridendo: "*Ma scusa, mica sono io Pasquale!*".

Anche noi abbiamo i nostri "*Pasquale*" a cui, nel corso di questi anni, abbiamo ripetutamente segnalato i diversi problemi provenienti dagli uffici territoriali, chiedendo sempre di intervenire dal Centro per dare indirizzi omogenei ai territori.

Avevamo anche segnalato per tempo situazioni che sarebbero potute degenerare, se non opportunamente gestite dal Centro. In nessuno di questi casi, pur continuando a prendere schiaffi, qualcosa è stato fatto, un dito è stato mosso, all'insegna del motto "*E mica sono io, Pasquale!*", come se non fossero loro al vertice della struttura, come se non avessero loro il potere di coordinamento degli uffici periferici, come se non avessero loro il potere di incidere sulle scelte dei territori che danneggiano il benessere organizzativo e di prevenire contenzioso dannoso e inutile.

Così, da ultimo e senza voler considerare tutti i tristi episodi di una lista che sarebbe troppo lunga, non è bastato che l'INL sia stato condannato da un giudice del lavoro per discriminazioni indirette e che la notizia sia rimbalzata *urbi et orbi*, com'era naturale. In spregio alle norme di minimo buon senso, ora, piuttosto che sedersi al tavolo con le OO.SS. ed eliminare le discriminazioni come ordinato dal giudice, si preferisce presentare opposizione.

Che dire? Evidentemente ai nostri Pasquale piace continuare a prendere schiaffi, pensando che nessuno risponderà di questo.

Forse non sanno che, come cantava qualcuno, anche se si credono assolti, sono lo stesso coinvolti.

Roma, 15 novembre 2019

Il Coordinatore nazionale FP CGIL INL

Matteo Ariano